MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

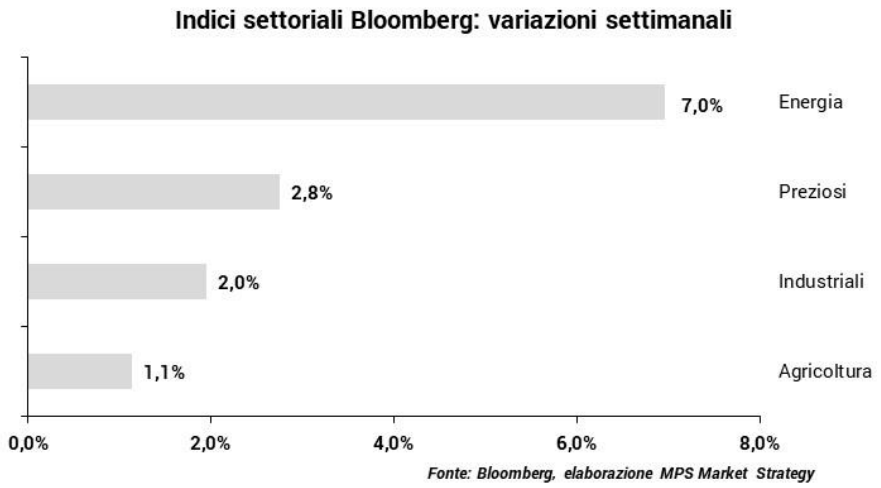
Market Strategy

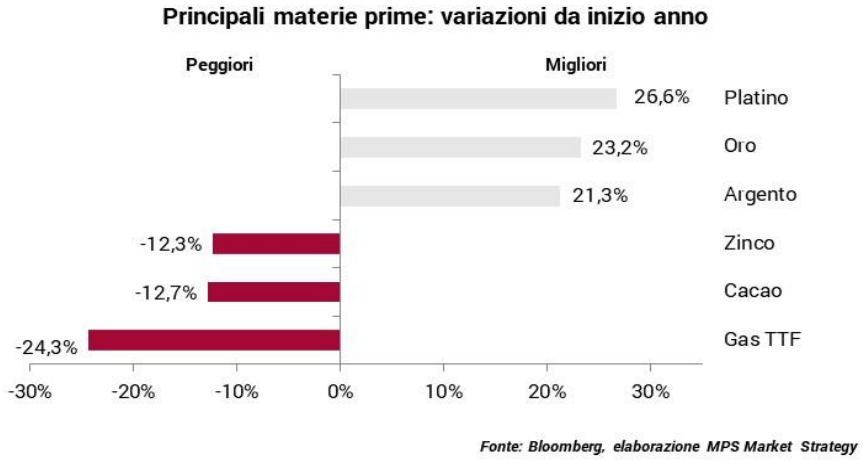
9 giugno 2025

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Brillante inizio del mese di giugno

- Giugno si è aperto all'insegna degli acquisti per Bloomberg Commodity Index (+3,3%), dopo la chiusura debole del mese precedente: il ritorno della propensione al rischio sui mercati finanziari ha avuto un impatto positivo anche sulle materie prime. Oltre a questo, le notizie relative alla volontà di negoziare termini migliori sul fronte del contenzioso commerciale globale da parte di tutti i paesi coinvolti hanno portato maggiore fiducia.
- I preziosi (+2,8%) hanno ripreso slancio dopo la correzione soprattutto per merito dell'argento (+9,1%), mentre l'oro è «rimasto al palo» restando sui livelli della settimana precedente. L'argento si era assestato per settimane intorno ai livelli di resistenza che ha finalmente rotto al rialzo per lo scenario relativo al deficit che è dato persistere per tutto il 2025. Anche il platino ha fatto registrare una performance brillante per la stessa ragione. Brillante anche il palladio, pur con fondamentali meno positivi.
- Energia (+7%) in netta ripresa durante la settimana uscente: con tutte le notizie sull'aumento della produzione di greggio da parte dell'OPEC+ già scontate i mercati hanno dato rilevanza a un possibile aumento dei consumi che sembra un'ipotesi verosimile nelle condizioni attuali. In rialzo anche il prezzo del gas sia in Europa che negli USA su rafforzamento atteso della domanda di breve termine.
- In modesta ripresa anche il comparto agricolo (+1,1%), che in assenza di particolari notizie ha beneficiato della stabilizzazione del settore cerealicolo e dei semi oleosi. Si attende con interesse il rapporto WASDE di giugno che dovrebbe indicare la direzione per il resto del mese. Nei coloniali, calo per lo zucchero, mentre rimbalzano cacao e caffè arabica.
- I metalli industriali non ferrosi (+2%) stanno vivendo una fase interlocutoria dovuta all'incertezza sull'economia cinese che ancora non sta dando segni di una ripresa ciclica vigorosa. D'altra parte registriamo una maggiore serenità sul fronte del commercio internazionale che ha aiutato il comparto durante la settimana uscente. Inoltre, ci sono state alcune tensioni sull'LME dovute a posizioni significative sull'alluminio da parte di Mercuria Energy Group che hanno determinato l'invito da parte delle autorità di controllo a ridurle.





BRENT

Daily

Weekly

- Nonostante il marcato aumento della produzione da parte dell'OPEC+ annunciato per luglio, il **Brent** ha chiuso la settimana in forte rialzo beneficiando del marcato calo delle scorte USA (il maggiore dallo scorso novembre) e di un clima generale più positivo, favorito anche da dati macro USA migliori del previsto (mercato del lavoro venerdì) che hanno allontanato per il momento i timori di un forte rallentamento dell'economia statunitense. Anche le voci di un'Arabia che starebbe spingendo per aumenti consistenti della produzione pure in agosto non hanno avuto effetti negativi al momento, dato che stagionalmente, l'attuale periodo è positivo per la domanda. Sul fronte **speculativo**, gli operatori hanno aumentato il posizionamento netto lungo aggregato (WTI, Brent) al massimo da metà aprile.

- **Tecnicamente**, il Brent sta creando una base con una prima indicazione positiva che giungerebbe dalla chiusura settimanale sopra 66,81 $/b, anche se la conferma di una potenziale inversione del trend ribassista di medio termine potrebbe giungere solamente oltre 68,65 $/b.

- Il supporto dinamico giornaliero più vicino passa da 63,32 $/b ed una discesa sotto tale soglia aumenterebbe i rischi di un ritorno sui minimi dell'anno.

RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily

Weekly

- La scorsa settimana le quotazioni del **rame** sono salite sia al LME che al Comex (+3,7%) grazie alle **scorte** al LME scese al minimo dallo scorso giugno, in un contesto di problematiche presenti lato offerta su alcune miniere in Cile e Repubblica Democratica del Congo. Inoltre, il metallo ha beneficiato delle attese sui dazi: poiché gli USA hanno aumentato dal 25 al 50% quelli su acciaio e alluminio, aumenta la probabilità di un dazio sul rame (per il momento esentato). Poche novità dagli **speculatori** che al Comex hanno posizioni nette lunghe abbastanza stabili da alcune settimane.

- Sul fronte **tecnico**, il rame ha superato la resistenza dinamica che passava da 9.675 $/ton, aumentando le probabilità di una salita verso la trendline ribassista partita lo scorso maggio (vedi grafico settimanale) che passa poco sotto i 10.000 $/ton.

- Una discesa sotto 9.486 $/ton negherebbe, invece, il segnale positivo di breve termine.

ARGENTO (SPOT)

Daily

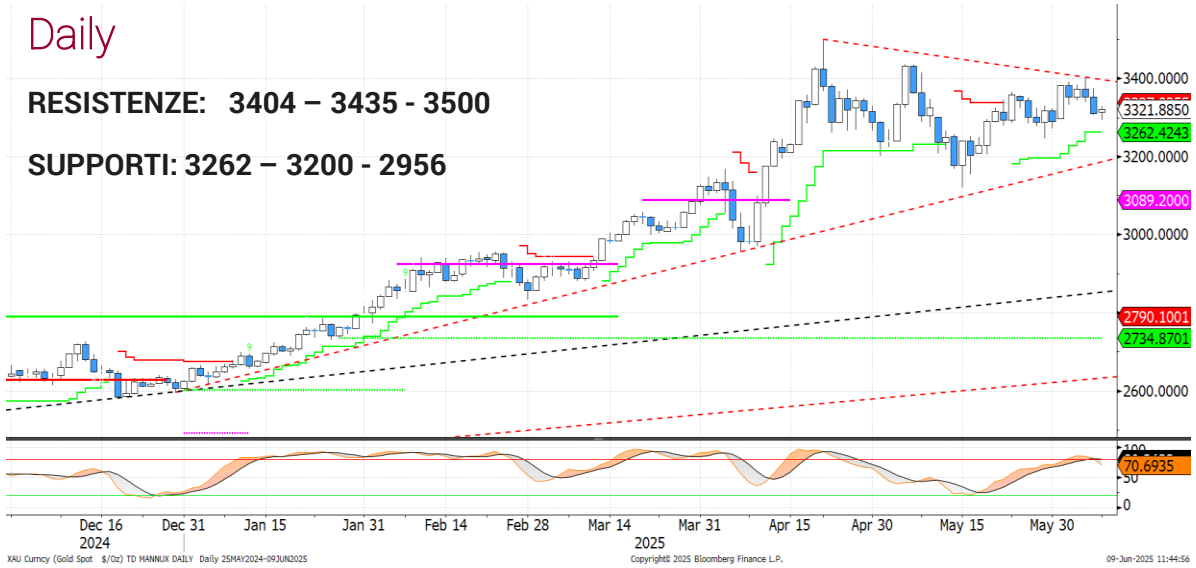
Weekly

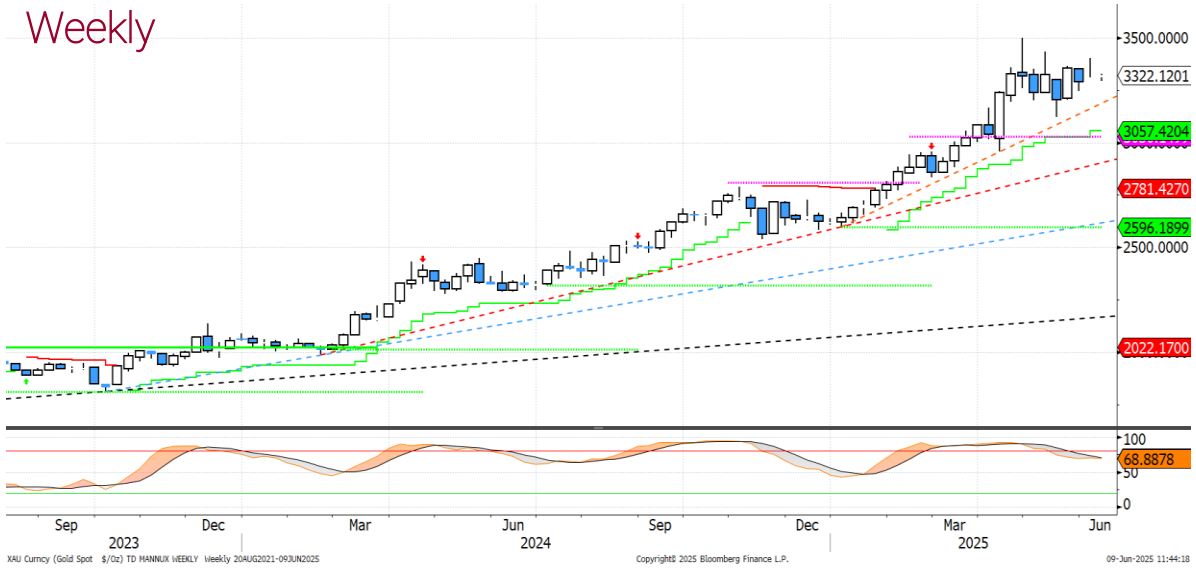
- Le quotazioni spot dell'**argento** la scorsa settimana hanno registrato un marcato rialzo in un contesto caratterizzato da debolezza dell'oro a fronte di acquisti sui preziosi di secondo piano (argento, platino) che sono a forte sconto rispetto al metallo giallo. E' possibile che dopo la lunga corsa dell'oro, parte dei capitali destinati a tale metallo si stia riversando su questi due mercati che sono attesi essere in deficit di produzione quest'anno. L'argento spot è così salito al massimo da 13 anni. Gli **acquisti sugli ETF fisici sono stati particolarmente sostenuti**, con l'ammontare di argento detenuto da tali strumenti a livello globale salito al massimo da metà 2023. Anche gli **speculatori** da alcune settimane stanno aumentando il posizionamento netto lungo, il cui ammontare è salito al massimo da circa due mesi.

- **Tecnicamente** , le quotazioni si sono portate sulla parte alta del canale rialzista in essere dal 2023, in prossimità di una resistenza dinamica settimanale che passa da 36,21 $/o. Le quotazioni hanno rapidamente raggiunto un'area di resistenza importante con una situazione di marcato ipercomprato giornaliero, ma senza divergenze negative al momento. Possibile una pausa di consolidamento, anche se un'eventuale rottura dei 36,71 $/o potrebbe aprire lo spazio per un'accelerazione verso area 40 $/o.

- Al ribasso, il supporto dinamico più vicino passa da 33,90 $/o, ma tuttavia ha una pendenza molto ripida e potrebbe salire su livelli più elevati durante questa settimana.

ORO (SPOT)





- Le quotazioni dell'**oro** stanno consolidando poco al di sotto dei massimi storici toccati quest'anno. La scorsa settimana, pur chiudendo leggermente sopra la parità, l'oro ha fortemente sottoperformato gli altri metalli del comparto per le motivazioni spiegate nella precedente slide sull'argento. Gli acquisti di oro tramite **ETF fisici** stanno imitando l'andamento delle quotazioni da un mese a questa parte, convalidando l'ipotesi di un temporaneo calo dell'interesse rispetto all'argento. Gli **speculatori** sono invece tornati ad aumentare leggermente le posizioni nette lunghe dopo il forte ridimensionamento effettuato nel periodo gennaio-aprile. Al momento tale ammontare è al massimo dal 18 aprile, ma ben lontano dai massimi di inizio anno.

- **Tecnicamente**, il trend è ancora rialzista e anche in caso di pullback più profondo continuerebbe ad esserlo. Un primo segnale di guardia sarebbe rappresentato da una discesa sotto i 3.000 $/o. Nel breve termine, il supporto dinamico più vicino passa da 3.262 $/o, mentre la trendline rialzista più vicina, partita a fine 2024, passa da 3.200 $/o.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.